

N. 19664



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: "FASCICOLO NERO",

Metraggio { *dichiarato*
accertato 3087

Marca: RIZZOLI FILM
di Angelo Rizzoli

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: ANDRE' CAYATTE

Interpreti: LEA PADOVANI — JEAN PIERRE GRENIER — DANIELE DELORME — SYLVIE — ENRICO GLORI

LA TRAMA

Alla stazione da un treno proveniente da Parigi, discende un giovane di 25 anni Jacques Arnaud: è il nuovo giudice Istruttore. Abiterà presso la vedova Micoulin. Appena installatosi nella sua stanza di lavoro il Giudice istruttore si china su uno dei fascicoli lasciati dal suo predecessore: il processo Titiche. L'uomo è in prigione per avere avvelenato tre cani del Sig. Duboit, un allevatore di cani poliziotti. Arnaud convoca Duboit ma la cosa appare meno semplice di quello che sembra, poichè Duboit fa intendere a mezze frasi che ha voluto introdursi presso di lui con l'intenzione di venire in possesso di un certo « Fascicolo nero », oggetto di una querela di cui tutta la città ha sentito parlare e che oppone Boussard a François Le Guen. Quest'ultimo Vice Sindaco, conduceva una campagna contro il grande industriale: la vigilia del giorno in cui doveva denunciare al Consiglio Municipale dei traffici illeciti. Le Guen è morto di un colpo, a causa di un embolia, e nessuno ha più parlato del « fascicolo nero ». Invece di archiviare questa pratica che mette in contrasto un giovane giudice inesperto al potente Boussard, Arnaud ordina un supplemento di istruttoria Le Guenè veramente morto

d'embolia? Perché non si ritrova più questo fascicolo nero? La Signora Le Guen afferma che suo marito era gravemente malato. D'altra parte ella era a Biarritz quando avvenne il decesso. Ma la Signora Le Guen è anche l'amante di suo cognato. Non si tratterà dunque di un delitto passionale? E Duboit? Sua figlia Yvonne fu l'amante di Le Guen. Il padre e la figlia avevano interesse di far scomparire il loro benefattore? Non sussistono che sospetti in questa istruttoria: sospetti che esigono però la esumazione della salma di Le Guen. E il giudizio degli esperti non ammette dubbi: Le Guen è stato avvelenato. Ma anche i periti possono sbagliare. E Arnaud ben presto è sopraffatto dalla vastità che ha raggiunto la sua indagine. La Polizia è in agitazione: così pure il Commissario Max. Tutta la città è in subbuglio contro Boussard ed esige di conoscere la verità. Il Sindaco è costretto a presentare le dimissioni; il Prefetto richiede l'intervento del Commissario speciale Nobilet, uno dei migliori poliziotti francesi. Gli interrogatori si prolungano e ben presto si verrà a conoscenza di molti più colpevoli di quanto è dato pensarne.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) ~~PIU' NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA~~

~~AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%~~

~~(1° 2° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n. 958)~~

p. IL DIRETTORE GENERALE

Roma, li

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

20 MAR. 1956

F.to Brusasca